



Paradeisos
2002

7° Convegno Nazionale
sui Parchi Urbani

**PAESAGGIO
E MODERNITA'**

**MUSEO DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA
"LEONARDO DA VINCI"**

28 e 29

novembre 2002

Promosso da:



Regione Lombardia
Qualità dell'Ambiente

Patrocinato da:



**Provincia
di Milano**

Assessorato
Agricoltura e Parchi

Ministero dell'Ambiente



Il giardino di
Palazzo Vrtbovsky
a Mala Strana, Praga

7° CONVEGNO NAZIONALE SUI PARCHI URBANI

Il paesaggio moderno

Paesaggio e modernità al centro del dibattito di Paradeisos, che ha visto la partecipazione di progettisti di livello internazionale e di tanti amministratori italiani. Premiati i vincitori del Premio Porcinai e del Concorso Aiapp & Acer, i cui lavori erano esposti in una mostra

Nonostante le piogge torrenziali, gli allagamenti e il black-out di ogni mezzo pubblico di comunicazione, il 28 e il 29 novembre scorso i riflettori si sono accesi puntuali sulla settima edizione di Paradeisos, convegno sui parchi urbani organizzato da Il Verde Editoriale, promosso dalla Regione Lombardia e patrocinato dai Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dei Beni culturali. La manifestazione, dedicata al tema "Paesaggio e modernità", è stata ospitata dal Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano e ha visto la partecipazione di oltre 45 enti e facoltà universitarie italiani

Uno sguardo all'Europa

Dopo l'intervento di benvenuto di Pier Giorgio Panzeri, per la Regione Lombardia, e di rappresentanti della Provincia e del Comune di Milano, la prima delle quattro sessioni tematiche in cui era articolato il convegno si è aperta con uno sguardo all'Europa con l'intervento di Zdenek Sendler. L'architetto paesaggista della Repubblica Ceca ha parlato dei nuovi paesaggi della Moravia e, in particolare, della città di Brno, dove da circa vent'anni vive e lavora, illustrando i più significativi interventi

Porcinai e del Concorso Aiapp & Acer, ha consegnato i premi ai vincitori. Primo fra tutti ha preso la parola Ippolito Pizzetti, cui è stato assegnato il Premio Porcinai, che in un intervento segnato dall'emozione ha riassunto le tematiche e l'impegno cinquantenario profuso nell'architettura del paesaggio. Laura Zegna, in rappresentanza dell'Oasi Zegna, che ha ricevuto dalla Giuria una menzione speciale, ha raccontato la storia e il presente di questo paesaggio, frutto del rispetto dell'uomo per la natura e prima ancora per il proprio lavoro. Antonio Bruno, vincitore del concorso Aiapp & Acer, ha presentato il suo intervento di recupero di una gravina pugliese, un progetto che riallaccia i fili della storia del territorio congiungendo passato e presente.

Sono intervenuti, infine, gli architetti Romana Kacic e Mattias Liden per parlare del loro progetto del Parco delle Vele a Muggia (Trieste), che ha ricevuto una segnalazione speciale per l'originalità. A conclusione della prima sessione ha preso la parola Mario Bonifazi, componente della Giuria del Premio Omaggio alla Contemporaneità, il concorso che il Museo di Arte Contemporanea di Rovereto ha

**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Comune di Milano**

Aziende, enti e associazioni in vetrina



I temi del futuro
rinnovamento nello stand
della Liguria.



Green City ha organizzato
un incontro sulle fioriture
sospese.



Lo spazio espositivo allestito
dal Comune di Ravenna.



Presente il Parco
archeologico della Valle dei
Templi, Agrigento.



Il Comune di Udine ha
esposto progetti realizzati
nella città.

realizzati recentemente nella regione.
Successivamente Paolo Villa,
componente della Giuria del Premio



**Il giardino di Palazzo Wallenstein, a Praga,
opera degli italiani Andrea Spezza e Nicolò
Sebregondi nel XVII secolo.**

Vivere non transitare

La sessione pomeridiana è stata introdotta e moderata da Umberto Vascelli Vallara, della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia. Due le tematiche affrontate: "vivere non transitare" e "strade d'Italia". Sul primo argomento ha aperto il dibattito Carl Friedrich Schröer, architetto del paesaggio e giornalista della rivista Topos, che ha ripercorso la storia della promenade pubblica, primo esempio di un transito vissuto già come meta e non come viaggio.

Poi, sono arrivate le visioni quasi profetiche del paesaggista Francesco Careri, che ha condotto il suo intervento mentre sullo schermo veniva proiettato un video di sua realizzazione in cui i fotogrammi, sovrapposti e accelerati, producevano la sensazione di essere in viaggio con uno strano mezzo di locomozione che procedeva per attraversamenti di vuoti urbani. Un incedere per "transurbanza", frutto dello sviluppo di una città diffusa, delineata con toni di agghiacciante profezia nelle parole dello stesso Careri: "Un sistema di insediamento suburbano a bassa densità che si estendeva formando tessuti discontinui ed espansi in grandi aree territoriali. Gli abitanti di questa città, i "diffusi", erano gente che viveva fuori dalle più elementari regole civili e urbane, abitavano il solo spazio privato della casa e dell'automobile e concepivano come soli spazi pubblici i centri commerciali, gli autogrill, le pompe di benzina e le stazioni ferroviarie, distruggevano ogni spazio progettato per la loro vita sociale. I nuovi barbari che avevano invaso la città volevano trasformarla in quella Paperopoli Globale che vive nelle casette unifamiliari e che prolunga il proprio habitat lungo le

organizzato in collaborazione con il Concorso Aiapp & Acer in occasione dell'apertura del museo, avvenuta a dicembre.



**Percorsi del parco di Brno, nella Repubblica
Ceca**

Emilio de Vita, direttore del Servizio Parchi della Provincia di Milano, ha parlato dei Parchi sovracomunali che l'ente ha recentemente preso in carico e intende promuovere. Infine, Paolo Baccolo, della D.G. Agricoltura della Regione Lombardia, ha presentato un progetto che prevede la realizzazione, su aree regionali padane, di dieci grandi foreste, con superfici d'acqua e zone limitrofe di aree verdi attrezzate.

Occasioni di paesaggio

L'ultima sezione, dedicata a "occasioni di nuovi paesaggi", è stata introdotta e moderata dall'architetto del paesaggio Andreas Kipar. Elena Conte, dell'Autorità ambientale della Regione Lombardia, ha parlato della gestione dei finanziamenti dei fondi strutturali regionali, mentre Antonio Gaggero, dirigente del Settore Pianificazione della Regione Liguria, ha introdotto il tema del grande rinnovamento alle porte, con la prossima dismissione della ferrovia costiera del Ponente.

Poi, lo sguardo si è allargato al Mediterraneo grazie ai paesaggisti Inma Jansana, di Barcellona, e Patrizia Falcone, che con una rapida sequenza di immagini hanno presentato gli interventi che saranno realizzati nella zona di Montjuic.

Infine, Hans Dieter Collinet, della Renania Westfalia, ha presentato i progetti realizzati per Euroga 2002+, iniziativa che interessa tutti i comuni affacciati sul Reno.

Eventi nell'evento

Fitto il calendario degli eventi collaterali a questa edizione di Paradeisos, a partire dalla presentazione degli atti dei Seminari dedicati alla figura di Pietro Porcinai dalla



Per la prima volta a Paradeisos, il comune di Mondovì.



Presenti con una vasta gamma di prodotti, i Vivai Antologia.



Un contributo importante: quello della Provincia di Milano.



I prodotti Sik-Holz presentati dal suo distributore Demetra.



Lo spazio dedicato alle Province di Treviso, Venezia e Pordenone.



Le rose di El Roser, veterane della manifestazione milanese.

autostrade reali e le reti virtuali di Internet". Il secondo argomento della sessione ha riportato l'attenzione su temi italiani, con interventi dedicati alle infrastrutture, come il progetto, realizzato dalla Lipu e dal Ministero delle Infrastrutture, dedicato alla salvaguardia della fauna attraverso la realizzazione lungo l'asse autostradale di corridoi atti a consentire il passaggio degli animali.

Successivamente, Bernardino Farchi, direttore del Parco Adda Nord, ha raccontato l'esperienza di questa realtà, confrontandosi con tutti i temi legati alle infrastrutture, dall'alta velocità ai ponti autostradali, con un approccio lontano da ogni forma di ecofondamentalismo. Su questo stesso filo conduttore è poi intervenuto Umberto Regalia, del Settore Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia.

Quanto vale la fruibilità dei parchi?

Il giorno seguente, la sessione dedicata ai parchi naturali e alle aree protette è stata aperta da Magda Antonioli Corigliano, direttore di un master all'Università Bocconi di Milano dedicato al turismo nelle aree protette. L'intervento ha evidenziato punti di criticità e possibili sinergie fra turismo e tutela ambientale. Poi è stata la volta di Tomaso Colombo, dell'Archivio regionale educazione ambientale nei parchi lombardi, che ha scosso la platea con il tema dell'educazione ambientale inquadrata in un contesto più adulto, asciugata dall'enfasi spesso caratterizzante un linguaggio proteso al mondo dell'infanzia. Giorgio Panella, dell'Università di Pavia, ha presentato i risultati di uno studio che individua nei parchi, soprattutto in quelli regionali con forte carico antropico, la possibilità una valutazione dei costi sulla base dei quali ottenere finanziamenti. Luciano Valle, filosofo e direttore del Centro di Etica ambientale della Regione Lombardia, ha introdotto il tema di una nuova etica fondata su un agire proporzionato al rispetto dell'altro e su un abitare caratterizzato da prudenza, proporzione, bellezza, di cui proprio il parco rappresenta una forma eminente.

Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia, organizzati in collaborazione con il Garden Club e la Provincia di Perugia, con il contributo dell'Azienda agraria Aboca di Sansepolcro (AR) e della Società orticola italiana. Gli atti sono stati presentati dall'architetto Andrea Pochini e dal professor Primo Prietti.

L'Officina Città di Torino - Urban Center ha proiettato il lungometraggio "Architetti per Torino", un viaggio nel paesaggio, nei luoghi, nelle architetture del futuro spazio urbano di Torino. Un'opera che mira a raccontare non solo la città ma anche gli architetti che progettano il cambiamento. Maria Pia Meda ha presentato il volume da lei curato "Giardini e orti botanici di Lombardia" (edizioni Junior di Azzano S. Paolo) con il patrocinio di Regione Lombardia, Parco regionale dei Colli di Bergamo e Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo. Il libro presenta sette orti botanici presenti sul territorio regionale che, diversi tra loro per storia, ubicazione, struttura e finalità, rispecchiano la grande ricchezza floristico-vegetazionale e paesaggistica della Lombardia. Green City, in collaborazione con Ninoland, ha organizzato un meeting dedicato a "Natura high-tech: fioriture sospese?". Obiettivo dell'incontro, far conoscere le possibili soluzioni per posizionare in modo facile, sicuro ed elegante le fioriture in ambito urbano, in modo che siano non un semplice contorno bensì protagoniste assolute del paesaggio e dell'arredo pubblico. Tra gli eventi di Paradeisos, la conferenza stampa di presentazione dell'Ersaf, nuovo Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste della Regione Lombardia. Nell'organizzazione, attiva dal 10 luglio scorso, sono confluiti i cinque Enti agricoli regionali che da decenni operavano a servizio del mondo agroalimentare, zootecnico e forestale lombardo. Il nuovo Ente mira, in collaborazione con le autonomie locali, il mondo scientifico e soggetti privati, a fornire il necessario supporto al sistema agricolo e forestale lombardo nel campo della competitività, della sostenibilità ambientale, della tutela e dello sviluppo del territorio rurale, della qualità.

**Novella B. Cappelletti
Giovanna Patané**



Lo stand di Regione Lombardia promotrice del convegno.



Poliflor presenta la sua gamma di sistemi vegetali maturi.



Gli elementi di sostegno per alberi Tutor allo stand Ninoland.



Presente l'Ente lombardo per i servizi ad agricoltura e foreste.



Premio Porcinai e Concorso Aiapp & Acer Le motivazioni della giuria

Nel corso di Paradeisos sono stati premiati i vincitori del Premio Pietro Porcinai e del Concorso sulla progettazione del paesaggio Aiapp & Acer e rese note le motivazioni della giuria. Il Premio Porcinai, consegnato dalla figlia Paola insieme a Paolo Villa (5), è andato a Ippolito Pizzetti (1,5) con la seguente motivazione: *“La Giuria intende premiare l'intera opera di Ippolito Pizzetti per la funzione fondamentale svolta nella formazione e diffusione della cultura paesaggistica in Italia. La Giuria intende porre all'attenzione del pubblico la complessa attività professionale, didattica, di ricerca e di divulgazione, condotta con straordinario entusiasmo professionale e rigore intellettuale e realizzata attraverso progetti, libri, articoli, rubriche di tendenza, docenze e conferenze. Il paesaggio e il giardino sono vissuti come totale esperienza estetica, in un confronto costante tra filosofia, poesia, arte e buona pratica, dove la percezione del luogo in quell'istante rappresenta l'esperienza fondamentale, al punto da rifiutare qualsiasi testimonianza iconografica delle sue opere”.*

Questa, invece, la motivazione della menzione speciale attribuita all'Oasi Zegna, rappresentata da Laura Zegna (2): *“La Giuria con questa segnalazione intende porre all'attenzione del pubblico quello che forse è il primo esempio di sistemazione paesaggistica realizzata a opera di privati ma a beneficio di un pubblico vasto, ambientando nuove aree di grande pregio, da tempo considerate patrimonio del luogo e la cui salvaguardia vede impegnate le attività delle Amministrazioni e delle Comunità Montane. Viene inoltre sottolineata l'attività di tutela adottata nei confronti dell'opera di Pietro Porcinai, rappresentata dalla Valle dei Rododendri lungo la Strada Panoramica”.*


Il vincitore del Concorso Aiapp & Acer è stato il progetto di recupero ambientale e sistemazione a verde della gravina a Villa di Castelli (BR) dell'architetto Antonio Bruno (3): *“La Giuria intende premiare questo progetto per l'importante intervento, che attraverso il recupero della tradizione ha restituito identità ai luoghi, contribuendo alla ricostruzione di una parte della storia del paesaggio pugliese nel complesso sistema delle gravine ioniche, mediante una rivisitazione in chiave contemporanea delle antiche funzioni, vocazione sottolineata dalla creazione di un Centro di Educazione Ambientale”.*

La giuria ha inoltre segnalato il progetto del Parco delle Vele, a Muggia (TS),

Paradeisos
2002

Comitato Promotore

Novella B. cappelletti,
Gianni Ferrario, Franco
Giacotti,
Pietro Greppi, Andresa Kipar,
Pier Giorgio Panzeri,
Giovanni Sala,
Antonella Songia



realizzato dagli architetti Romana Kacic e Mattias Liden (4), con la seguente motivazione: *“Per l’originalità adottata nella sistemazione progettuale, che propone con disinvoltura soluzioni coraggiose per una complessa area di margine, a metà tra fronte d’acqua e supporto di una infrastruttura turistico-portuale. Viene inoltre sottolineata la capacità di cogliere l’occasione per la creazione di un nuovo paesaggio, capace di far dialogare mare, città e porto turistico”.*